



VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
DELL'AUTOMOBILE CLUB BRESCIA
DEL 17 NOVEMBRE 2015 N. 23/2015

Oggi 17 novembre 2015, alle ore 19.00 presso la sede sociale dell'Ente in Brescia alla via Enzo Ferrari 4/6, a seguito di convocazione del Presidente Piergiorgio Vittorini, si è riunito il Consiglio Direttivo, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente ed allegazione del verbale del Consiglio Generale del 22 luglio 2015, comunicato ad AC Brescia il 5/11/15;
2. Comunicazione e allegazione della corrispondenza intercorsa con ACI il 20, 21 e 28 ottobre nonché della lettera 2 novembre 2015 del Presidente di ACI informativa della richiesta di commissariamento per la perdurante mancata approvazione del bilancio;
3. Provvedimenti conseguenti;
4. Ratifica delibera presidenziale n. 10/2015 del 6 novembre 2015.

Sono presenti Piergiorgio Vittorini - Presidente dell'Ente e in audioconferenza Roberto Onofri - vice Presidente e Roberto Gaburri - Consigliere. Assente giustificato Adriano Baffelli - rappresentante categorie speciali.

Sono presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti Aldo Foresti - Presidente e Chiara Segala - componente dello stesso Collegio. Assente giustificato Mario Ferraro - rappresentante MEF.

Svolge le funzioni di segretario Angelo Centola Direttore dell'Ente.

Presidente

Informa il C.D. che in data **21 ottobre 2015** gli uffici dell'Automobile Club



di Brescia (di seguito anche AC Brescia) hanno recapitato al Presidente di AC Brescia la missiva del **20 ottobre 2015** a firma del Presidente federale, Ing. Angelo Sticchi Damiani (**all.1**). Ad essa era unita copia del parere del Collegio dei Revisori dei Conti (di seguito anche CRC) dell'ente federante, a firma del suo Presidente, Dott. Claudio De Rose, e datato **29 settembre 2015 (all.2)**, e l'informativa, datata **07 ottobre 2015**, indirizzata dal Presidente Federale al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, rispettivamente all'attenzione della Direzione Generale Turismo e della Direzione Bilancio (**all.3**).

La presidenza di AC Brescia veniva così informata del fatto che *"...il Consiglio Generale ha ravvisato l'insussistenza di una complessiva situazione dell'AC tale da giustificare una proposta di commissariamento ai sensi dell'art.53 dello Statuto..."*.

Contestualmente apprendeva la richiesta dello stesso Consiglio Generale di *"..acquisire la valutazione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ACI in merito alla vicenda anche relativamente agli aspetti giuridici e normativi"* e del conseguente provvedimento presidenziale della segnalazione del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti al Ministero Vigilante in ordine alla situazione creatasi nell'AC Brescia dopo il 30 giugno 2015 e che avrebbe comportato la declaratoria di decadenza del Consiglio Direttivo di AC Brescia.

In ragione di tale informativa questa presidenza indirizzava al Presidente federale, alla segreteria del Consiglio Generale ed a ciascun componente di esso, le osservazioni (**all.4**) con allegati (che si uniscono al presente verbale), contestando la sussistenza di qualsiasi plausibile ipotesi di



declaratoria di decadenza del Consiglio Direttivo di AC Brescia e richiamandosi all'esclusiva competenza del Consiglio Generale in ordine alla applicazione dello Statuto e anche in ordine all'applicazione dell'art. 53 ultimo comma.

A quella data (28 ottobre 2015) il Consiglio Direttivo di AC Brescia ignorava se il tema della nuova convocazione dell'assemblea fosse stato oggetto di trattazione in sede di Consiglio Generale del 22 luglio 2015. Peraltro sul punto fin dal 15 luglio 2015 il Presidente di AC Brescia ed il consigliere Roberto Gaburri avevano sollecitato le competenze federali a formulare un indirizzo operativo in ordine alla interpretazione ed applicazione dell'art. 53 dello Statuto e, in particolare per conoscere se, come e quando convocare una nuova assemblea per la approvazione del bilancio.

Perciò, nulla avendo ricevuto al riguardo, nelle osservazioni del 28 ottobre 2015, venne ricompreso quanto segue allo scopo evitare qualsiasi illazione in ordine ad una asseribile, censurabile volontà dell'AC Brescia di sottrarre a presidenza federale e a Consiglio Generale l'apprezzamento circa la correttezza di condotta dell'Ente provinciale, ipotizzando infondatamente inerzie inesistenti in ordine alla convocazione dell'assemblea.

« a) Nel corso della audizione 22 luglio 2015 vennero depositati documenti e si misero a verbale dichiarazioni per provare che nessuna censura di natura economica e procedurale era stata sollevata con riferimento al bilancio presentato in assemblea.

Venne chiarito che le sole critiche concernevano la proprietà del marchio Mille Miglia e la scelta strategica della gestione in house della



manifestazione rievocativa della nota competizione.

b) Mi assunsi - [quale Presidente di AC Brescia] - l'impegno di fornire al Consiglio Generale ed a tutte le autorità vigilanti la prova che il marchio Mille Miglia e quanto ad esso connesso era da tempo di certificata ed esclusiva proprietà di AC Brescia e che gli ultimi tre esercizi con gestione "in house" di rievocazione storica si erano conclusi con lusinghieri bilanci economici e di immagine. Con allegati alla presente memoria (all. 4 e 5) riteniamo di fornire indiscutibile prova di quanto ci eravamo impegnati a esitare, fornendo a tutti i destinatari della presente le dichiarazioni Chopard ed il bilancio della Mille Miglia 2015.

*c) Mi resi disponibile [quale Presidente di AC Brescia] a **valutare qualsiasi suggerimento fosse formulato dal CG in ordine ai tempi ed alle modalità di un'eventuale nuova convocazione dell'assemblea. Si valutò tuttavia che sarebbe stato utile dare corso ad una nuova adunanza solo dopo aver acquisito le prove delle mendacità e delle diffamazioni di cui si riferisce al punto che precede.***

d) a questa considerazione se ne aggiungeva un'altra prudenziale; la convocazione autonomamente programmata dell'assemblea che avesse preceduto la valutazione di codesto Consiglio Generale avrebbe potuto essere considerata una offensiva sottrazione all'autorità deputata a valutare il bilancio ai sensi dell'art. 53 u.c. dello Statuto. Non solo: qualora il CG invece che escludere il commissariamento si fosse orientato per una valutazione di segno contrario, questa presidenza si sarebbe trovata ad aver convocato un'assemblea con il rischio di veder caducato il provvedimento in ragione della sanzione di commissariamento



astrattamente irrogabile nel luglio 2015.

Solo in data **5 novembre 2015** dalla presidenza federale veniva indirizzata (**all.5**) alla presidenza di AC Brescia la duplice comunicazione **a)** del verbale della seduta 22 luglio 2015 del Consiglio Generale all'esito della quale non veniva ravvisata la sussistenza delle condizioni per il commissariamento dell'AC Brescia; **b)** contestualmente la proposta al ministero vigilante del commissariamento per la "perdurante mancata approvazione del bilancio 2014 emersa a seguito della delibera del Consiglio Generale del 29 ottobre 2015 di cui non è stato allegato verbale, a tutt' oggi non pervenuto.

Rispetto alla inopinata determinazione sanzionatoria del Consiglio Direttivo si rendeva necessaria la tutela dell'AC Brescia, realizzatasi mediante il conferimento di mandato professionale ai professori Pietro Boria ed Alfonso Celotto allo scopo di ricevere dai medesimi un parere "*pro veritate*" in ordine agli accadimenti dal 30 Giugno c.a. ad oggi e alla condotta dell'AC Brescia, anche al fine di documentarne la linearità rispetto alle normative vigenti in riferimento alle massime autorità vigilanti.

Al contempo e con le medesime finalità il Presidente comunica al Consiglio Direttivo di aver richiesto ed ottenuto accesso al Ministero vigilante relazionando l'autorità e le funzioni competenti in ordine agli eventi succedutisi ed ai documenti comprovanti correttezza di operatività dell'Ente provinciale.

In adempimento del mandato conferito i professionisti incaricati hanno redatto l'elaborato che qui si unisce al verbale (**all.6**), di cui il Direttore non è stato messo a conoscenza, della presente adunanza a conforto delle



deliberazioni conseguenti.

- 1 In ragione di quanto sopra relazionato il Presidente propone al Consiglio Direttivo di prendere atto delle comunicazioni dell'ACI e del Consiglio Generale e della corrispondenza intercorsa con l'organo di vigilanza deliberandone l'acquisizione agli atti dell'odierna adunanza unitamente agli allegati;
- 2 di ratificare il conferimento di incarico ai professori Pietro Boria e Alessandro Celotto, consentendo di indirizzare il loro elaborato anche nei rapporti direttamente instaurati ed instaurabili con i Ministeri competenti;
- 3 di prendere atto della richiesta di commissariamento del 2 novembre 2015, motivata, con delibera 29 ottobre 2015 del Consiglio Generale, in ragione della perdurante mancata approvazione del bilancio, desumendo da tale atto l'indicazione di dovere provvedere tempestivamente al riguardo;

di dare mandato al Presidente dell'AC Brescia di provvedere ai sensi e per gli effetti dell'art 48 dello Statuto agli adempimenti necessari per la convocazione dell'assemblea, con la prescrizione, attesa la delicatezza dell'incombente, di provvedere perché sia garantita la presenza di notaio deputato alla redazione del relativo verbale concernente le dichiarazioni di voto nelle forme dell'atto pubblico.

C.D.

con il voto favorevole de Consiglieri presenti

delibera

1. di prendere atto delle comunicazioni del Presidente in ordine a) alla



- deliberazione del Consiglio Generale del 22 luglio 2015 con la quale si riconosceva che non sussistevano le condizioni per il commissariamento dell'AC Brescia e di allegare la relativa comunicazione al presente verbale;
2. di prendere atto della complessiva corrispondenza intercorsa fra ACI e AC Brescia come da allegazione al presente verbale;
 3. di prendere atto delle sollecitazioni indirizzate ad ACI allo scopo di ricevere indicazioni dall'organo vigilante in ordine alle deliberazioni da adottarsi in relazione alla convocazione di nuova assemblea;
 4. di prendere atto della richiesta di commissariamento del 2 novembre 2015, motivata, con delibera 29 ottobre 2015 del Consiglio Generale, in ragione della perdurante mancata approvazione del bilancio, desumendo da tale atto l'indicazione di dovere provvedere tempestivamente al riguardo;
 5. di ratificare il conferimento di incarico ai professori Pietro Boria e Alessandro Celotto, consentendo di indirizzare il loro elaborato anche nei rapporti direttamente instaurati ed instaurabili con i Ministeri competenti (delibera n. 10/2015 - **all.7**);
 6. di dare mandato al Presidente dell'AC Brescia di provvedere ai sensi e per gli effetti dell'art 48 dello Statuto agli adempimenti necessari per la convocazione dell'assemblea, con la prescrizione, attesa la delicatezza dell'incombente, di provvedere perché sia garantita la presenza di notaio deputato alla redazione del relativo verbale concernente le dichiarazioni di voto nelle forme dell'atto pubblico.

Alle 19.45 non essendoci più nulla di cui trattare, il Presidente ringrazia



quanti intervenuti e toglie la seduta.

Il Segretario

Angelo Centola

Il Presidente

Piergiorgio Vittorini

Gli allegati al presente verbale, di seguito riepilogati, vengono conservati separatamente agli atti dell'Ente:

- 1) *nota del 20 ottobre 2015 a firma del Presidente ACI Ing. Angelo Sticchi Damiani;*
- 2) *parere del Collegio dei Revisori dei Conti di ACI a firma del suo Presidente dott. Claudio De Rose;*
- 3) *informativa del 7 ottobre 2015 indirizzata dal Presidente ACI al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali;*
- 4) *osservazioni indirizzate in data 28 ottobre 2015 dal Presidente dell'AC Brescia al Presidente ACI, alla segreteria del Consiglio Generale ed a ciascun componente di esso;*
- 5) *comunicazione del 5 novembre indirizzata dal Presidente ACI alla presidenza di AC Brescia;*
- 6) *parere "pro-veritate" dei professori Pietro Boria ed Alfonso Celotto;*
- 7) *delibera del Presidente dell'Automobile Club Brescia n. 10/2015 del 6 ottobre 2015.*